

 1)	2) ente COMUNE DI POGLIANO MILANESE CODICE ENTE 11064	3) sigla G.C.	4) numero 28	5) data 07-03-2018
	6) oggetto Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2017 e precedenti.			

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

L'anno **Duemiladiciotto** addì **Sette** del mese di **Marzo** alle ore **10:10**,
nella Residenza Municipale,

Eseguito l'appello,

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
MAGISTRELLI VINCENZO	SINDACO	SI
LAVANGA CARMINE	ASSESSORE	SI
IRMICI MASSIMILIANO	ASSESSORE	SI
BOTTINI MANUELA	ASSESSORE	SI
DI FONTE SABRINA	ASSESSORE	SI

TOTALE PRESENTI: 5
TOTALE ASSENTI: 0

Partecipa alla seduta la Dr.ssa Macrì Mariagrazia, Segretario Comunale del Comune.

Il Dr. Magistrelli Vincenzo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2017 e precedenti.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 126/2014 ha apportato modifiche integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e che, a partire dal 1° gennaio 2015, tutti gli enti locali sono interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili;
- l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 precisa che *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

- il Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, precisa come tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente: a) i crediti di dubbia e difficile esazione; b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito; d) i debiti insussistenti o prescritti; e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione; f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, e, ove necessario, alla reimputazione degli stessi agli esercizi futuri e alla variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Richiamato inoltre l'art. 1 comma 880 della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), ai sensi del quale le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017 purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti

pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa;

Visti:

- la nota prot. n. 1210 del 01/02/2018 con cui il Responsabile del servizio finanziario ha indicato agli altri Responsabili di Area dell'Ente le verifiche da effettuarsi obbligatoriamente al fine di consentire la corretta conservazione, cancellazione e reimputazione dei residui attivi e passivi secondo il principio della competenza finanziaria potenziata;
- i relativi referti, tutti conservati agli atti del servizio finanziario;

Preso atto dell'attuale regolamento di contabilità armonizzata, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 30/06/2016 e s.m.i.;

Considerato che:

- con determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 387 del 20/12/2017 ad oggetto "*Variazione da cronoprogramma per esigibilità, ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater – lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 (atto n. 3/rsf)*" è stata approvata una variazione di bilancio agli stanziamenti di entrata dell'esercizio 2018 del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale, quantificato in € 342.994,24, a valere sui relativi capitoli di spesa;
- con determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 418 del 28/12/2017 ad oggetto "*Variazione da cronoprogramma per esigibilità, ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater – lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 (atto n. 4/rsf)*" è stata approvata una variazione di bilancio agli stanziamenti di entrata dell'esercizio 2018 del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente, quantificato in € 111.688,33, e agli stanziamenti di entrata dell'esercizio 2019 del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente, quantificato in € 12.368,96;

Evidenziato che i fondi sopra menzionati sono stati iscritti nel bilancio 2018/2020 approvato con deliberazione CC n. 13 del 28/02/2018 con la seguente consistenza finale:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PARTE CORRENTE 2018	PARTE CAPITALE 2018
stanziamento iniziale bilancio di previsione 2017/2019	10.369,51	
reimputazione a seguito di adozione DT n. 387 del 20/12/2017		342.994,24
reimputazione a seguito di adozione DT n. 418 del 28/12/2017	111.688,63	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO all'1/1/2018	122.058,14	342.994,24

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PARTE CORRENTE 2019	PARTE CAPITALE 2019
reimputazione a seguito di adozione DT n. 418 del 28/12/2017	12.368,96	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO all'1/1/2019	12.368,96	0,00

Dato atto che il Servizio Finanziario dell'Ente ha proceduto al riaccertamento ordinario dei residui ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., evidenziando per ogni residuo la ragione giuridica del suo mantenimento, cancellazione o reimputazione;

Visti pertanto gli elenchi dei residui attivi e passivi elaborati dal servizio finanziario, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, all.to 01 - residui attivi, all.to 02 - residui passivi, le cui risultanze sono le seguenti:

RESIDUI ATTIVI		
TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
	entrate correnti di natura tributaria	
1	contributiva perequativa	1.854.328,47
2	trasferimenti correnti	95.877,22
3	entrate extratributarie	453.937,17
4	entrate in conto di capitale	171.223,00
5	entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	accensione di prestiti	
7	anticipazioni da istituto tesoriere	0,00
9	entrate per conto di terzi e partite di giro	43.417,31
	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	2.618.783,17

RESIDUI PASSIVI		
TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	spese correnti	1.354.625,16
2	spese in conto capitale	246.721,92
3	spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	rimborso di prestiti	0,00
5	chiusura anticipazioni	0,00
7	uscite per conto di terzi e partite di giro	106.648,27
	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE	1.707.995,35

Ritenuto pertanto di approvare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi 2017 e precedenti, come risulta dagli allegati prospetti, All. ti 01 e 02;

Ritenuto inoltre di confermare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018 già iscritto nel bilancio 2018/2020:

- per la parte corrente, in euro 122.058,14 relativamente all'anno 2018 e in euro 12.368,96 relativamente all'anno 2019;
- per la parte in conto capitale, in euro 342.994,24;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- C.C. n. 12 del 28.02.2018 ad oggetto “Nota Di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2018-2020 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione”;
- C.C. n. 13 del 28.03.2017 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2018/2020 redatto in termini di competenza e di cassa per il primo anno;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore Unico dei Conti espresso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, allegato alla presente per farne parte sostanziale e integrale all.to n. 03;

Visti ed acquisiti il parere favorevole di regolarità tecnica e il parere favorevole di regolarità contabile resi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dalla Responsabile dell'Area Finanziaria;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.;
- i principi contabili applicati concernenti la programmazione del bilancio e la contabilità finanziaria;

Con votazione resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato: presenti 5 votanti
5 favorevoli 5 contrari 0 astenuti 0

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente;
- 2) di approvare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi 2017 e precedenti, come risulta dagli allegati prospetti che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, all.to 01 - residui attivi e all.to 02 - residui passivi, le cui risultanze sono le seguenti:

RESIDUI ATTIVI		
TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	1.854.328,47
2	trasferimenti correnti	95.877,22
3	entrate extratributarie	453.937,17
4	entrate in conto di capitale	171.223,00
5	entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	accensione di prestiti	
7	anticipazioni da istituto tesoriere	0,00
9	entrate per conto di terzi e partite di giro	43.417,31
	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	2.618.783,17

RESIDUI PASSIVI		
TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	spese correnti	1.354.625,16
2	spese in conto capitale	246.721,92
3	spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	rimborso di prestiti	0,00
5	chiusura anticipazioni	0,00
7	uscite per conto di terzi e partite di giro	106.648,27
	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE	1.707.995,35

- 3) di confermare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018 già iscritto nel bilancio 2018/2020:
 - per la parte corrente, in euro 122.058,14 relativamente all'anno 2018 e in euro 12.368,96 relativamente all'anno 2019;
 - per la parte in conto capitale, in euro 342.994,24;

- 4) di dare atto che sono stati mantenuti a residui attivi e passivi unicamente quelli per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultavano esigibili alla data del 31.12.2017;
- 5) di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2017;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato: presenti 5 votanti 5 favorevoli 5 contrari 0 astenuti 0, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

SINDACO
Dr. Vincenzo Magistrelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Mariagrazia Macrì

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.